

PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

RELAZIONE DEL DIRETTORE

Premessa

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 di questo nuovo Istituto autonomo, nato alla fine dell'anno 2015, è redatto a seguito della prima e completa gestione economica finanziaria che ha riguardato l'anno 2016.

Nell'anno 2018, il PAE oltre a svolgere le ordinarie attività di competenza, è interessato a conseguire rilevanti obiettivi, quali valorizzare le proprie collezioni al fine di contribuire alla salvaguardia del patrimonio culturale, naturale e scientifico, promuovere la ricerca, sia con risorse interne sia in collaborazione con partner nazionali ed internazionali, e migliorare la fruizione da parte del pubblico dell'area archeologica del museo, delle attività museali e dei beni culturali acquisiti, garantendone al contempo l'adeguata conservazione con risorse derivanti dal Programma Operativo Nazionale (PON), cofinanziato dai fondi strutturali europei (FERS – Fondi di Sviluppo Regionale) e interamente dedicato alla cultura, che dovrà concludersi entro il 2020.

La realizzazione del PON concorre sia alla realizzazione degli interventi necessari per il raggiungimento dei predetti obiettivi sia di assicurare l'ordinaria gestione del parco archeologico.

Le risorse previste per l'anno 2018 provengono nella quasi totalità dalle entrate proprie; al riguardo, sotto il profilo amministrativo, si evidenzia che se da un lato, l'autonomia concessa consenta la piena disponibilità di esse per la redazione del piano degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per il funzionamento, dall'altro pesano le disposizioni che non consentono di poter gestire un budget per il personale, al fine di poter migliorare e accrescere le proprie prestazioni nonché valorizzare le professionalità esistenti.

Quadro normativo di riferimento

Il PAE è nato con D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, art. 30, comma 3, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di Valutazione della Performance....." e con D.M. 23 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 24 febbraio 2015, recante "Organizzazione e Funzionamento dei Musei Statali" (GU n. 57 del 10/03/2015).

Le risorse finanziarie

La previsione delle entrate è improntata a criteri prudenziali; esse sono costituite da entrate proprie essenzialmente derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai proventi dei servizi aggiuntivi nonché da trasferimenti da parte del Mibact per il finanziamento sia delle spese correnti (funzionamento) sia delle spese di investimento (conto capitale).

Permangono i vincoli imposti dalle vigenti norme tese al "**contenimento della spesa pubblica**", al riguardo è da evidenziare che la gestione del 2017 consente un parziale raffronto con la spesa dell'esercizio precedente, tuttavia è stato comunque adottato un comportamento coerente con le suddette norme, **riducendo drasticamente quelle diverse dalle inderogabili ed indifferibili**.

Con tale obiettivo, le proposte di allocazione delle risorse finanziarie sono state vagliate attentamente, benché per talune di esse, obbligatoriamente incompressibili (manutenzione



ordinaria, utenze, tasse, servizi, pulizie e sicurezza sui luoghi di lavoro) non sussistono margini di discrezionalità.

Linee guida

Per la redazione del presente bilancio di previsione è stato tenuto debito conto dei principi contabili generali ed, in particolare, ci si è attenuti alla prudenza nella determinazione delle entrate e all'oculatazza nella previsione delle spese.

Laddove si sono registrate incertezze, si è operato sulla base di una stima improntata a criteri di ragionevolezza, tenendo conto della previsione complessiva degli stanziamenti.

Ai fini del rispetto delle norme di **"contenimento della spesa pubblica"** così come evidenziato in precedenza, il PAE pur facendo riferimento alla spesa sostenuta nella gestione 2016, ha tuttavia tenuto conto per la formulazione del bilancio di previsione 2018, dei vincoli vigenti, adottando ogni iniziativa atta al contenimento e riduzione delle spese diverse da quelle obbligatorie ed inderogabili.

Al riguardo, si evidenzia che, tale comportamento sarà assicurato per tutta la gestione 2018, con l'obiettivo di procedere nell'ottica dell'economicità e buon andamento, al fine di conseguire ulteriori risparmi di spesa.

Analisi di Dettaglio

Di seguito sono illustrati i contenuti delle principali voci di entrate e di spesa per il **bilancio di previsione 2018**, ed i criteri seguiti per la loro determinazione.

LE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

L'avanzo di amministrazione presunto per l'anno 2017 è stimato in € 1.455.979,28. Le entrate del titolo 1 si valutano in € **2.132.230,00** e rappresentano il 68,04% del totale complessivo delle entrate. Le entrate correnti sono da ascrivere in parte a entrate proprie, derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso e dai servizi aggiuntivi ed in parte da trasferimenti da parte del Mibact.

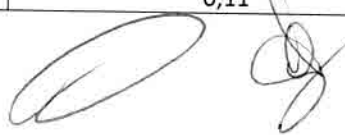
In particolare, la previsione 2018 delle entrate proprie è stata effettuata ovviamente in base a criteri di prudenza contabile operando un confronto sia con l'effettivo incasso dell'anno 2016 sia tenendo conto del trend degli incassi del corrente esercizio che evidenzia una loro crescita del 15%.

LE SPESE

Le previsioni relative al titolo 1 sono state effettuate con l'obiettivo di valutare ogni possibile strategia volta alla razionalizzazione ed ottimizzazione delle spese, con scelte condizionate dalla necessità di dar luogo ad una gestione rigorosa e particolarmente attenta delle risorse finanziarie.

La previsione della spesa corrente 2018 ammonta complessivamente a € 1.885.230,00; in dettaglio si rappresenta nella tabella seguente la spesa corrente, evidenziando l'incidenza percentuale delle varie categorie rispetto all'ammontare complessivo del Titolo 1

Ripartizione percentuale spese titolo I	Valore assoluto	Percentuale
Uscite per gli organi dell'ente	30.000,00	1,59%
Oneri per il personale in servizio	10.000,00	0,53%
Acquisti di beni e servizi	424.000,00	22,49%
Uscite per prestazioni istituzionali	1.111.030,00	58,93%
Trasferimenti passivi	280.000,00	14,85%
Oneri tributari	2.000,00	0,11%



Fondo di Riserva	28.200,00	1,50%
TOTALE TITOLO I	1.885.230,00	100%
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.047.000,00	100%
TOTALE TITOLO II	1.047.000,00	100%
Uscite aventi partite di giro	200.000,00	

Come già evidenziato, particolare attenzione è stata posta nella redazione del presente bilancio di previsione 2018 in relazione ai vincoli vigenti in materia di **contenimento della spesa pubblica**, considerando sicuramente anche la spesa sostenuta nella completa gestione dell'anno precedente. **Le spese per missioni e i rimborsi** (art. 6, comma 12, del D.L. 78/2010) sono state stimate essenzialmente per attività connesse a rapporti istituzionali con gli organi centrali del Mibact.

Le spese per mobili e arredi (legge 228/2012 e s.m.i.) sono state stimate con particolare attenzione e oculatezza. L'importo previsto dovrebbe garantire l'operatività degli uffici del PAE, tenendo conto del nuovo personale assegnato, e del riallestimento di alcuni uffici, nonché degli acquisti già effettuati nel 2017.

La previsione di spesa per gli organi del PAE comprende gli oneri per gli organi dell'Ente, istituiti nell'ambito dell'autonomia amministrativa, finanziaria e scientifica (**C.D.A., Comitato scientifico e Collegio dei Revisori dei Conti**). Essa è stata valutata in € 30.000,00 e tiene conto dei compensi e dei rimborsi spesa stimati in relazione al numero di riunioni dei vari organi collegiali.

Il Fondo di Riserva per spese impreviste per € 28.200,00, in relazione alla percentuale stabilita per legge.

Le previsioni di spesa relativa al Titolo II sono pari a 1.047.000,00 ed incidono nella misura del 33,43% sul bilancio complessivo dell'Ente.

Esse riguardano:

per € 5.000,00 per acquisto di mobili e arredi per ufficio;

per € 40.000,00 per acquisto di server per ufficio;

per € 2.000,00 per materiale bibliografico

per € 1.000.000,00 per le spese di manutenzione straordinaria sui beni demaniali e aree archeologiche.

IL DIRETTORE

Dott. Gabriel Zuchtriegel

